20260731 - la Vera Storia del Fumetto di Eleonora



📣 VittRos Sera 📣

il periodico intelligente

"la Vera Storia del Fumetto di Eleonora"



Ci sono imprese che si raccontano in poche righe. E poi c'è la creazione di un fumetto celebrativo per Eleonora, la nostra restauratrice di mandolini preferita.

La storia rappresentata è: il mandolino di mio nonno, finito in pezzi una sera in un parcheggio di Monticello Conte Otto. Eleonora ha raccolto i cocci di nascosto, se li è portati via, e mesi dopo ce lo ha ridato — a noi, rimesso in piedi pezzo per pezzo. Il fumetto è il nostro grazie.

Per farlo ho chiesto aiuto a un'intelligenza artificiale che, per mantenerne l'anonimato, chiamerò 'Banana Joe'.



Questo ha prodotto una montagna di correzioni, suppliche, ripensamenti e — lo confesso — anche qualche piccola crisi di nervi.

Ho conservato tutto. Ecco il meglio (o il peggio) del peggio.

Capitolo 1: "la fisica non è un'opinione, ma la location sì"

Si parte forte. Prima bozza consegnata da Banana Joe, e subito le prime incomprensioni...

Nel fumetto il parcheggio di Monticello Conte Otto ha cambiato aspetto più volte di quanto cambi il tempo a marzo.

Prima era giorno, poi sera, poi improvvisamente il camper si teletrasportava in un parcheggio diverso da vignetta a vignetta, come se stessimo girando un film a episodi con un budget per le location infinito e zero continuità. Ci sono volute tre correzioni solo per fissare: stesso parcheggio, stessa luce, dal dopocena in poi.

Non chiedevamo la teoria della relatività, solo che il camper restasse fermo. E magari che anche il ballon fosse quello che volevo!

Inoltre: "L'unico maschio sono io"

Nella prima versione, poi, c'erano solo ragazze — e nemmeno le nostre: quattro sconosciute. Nessun Vitti in vista. Io, che di questa storia sono coprotagonista oltre che vittima (il mandolino era di mio nonno, ricordiamolo), risultavo assente per un motivo che ancora oggi non mi è chiaro.

Correzione

"nei primi disegni ci sono 4 femmine, invece eravamo un maschio e 3 femmine!, e queste 5 persone chi sono?"

Perché la terza immagine del riquadro qui sotto non è un disegno: è una fotografia. Cinque persone vere — un maschio e quattro femmine — in piedi in un parcheggio al crepuscolo, con davanti due cani che somigliano parecchio ai nostri. Quella foto non gliel'ho data io, e di chi siano quelle facce non ho la più pallida idea: sarà finita nel suo addestramento la gita di qualche tecnico di Banana Joe. I cani, comunque, li aveva azzeccati.

Missione: farmi esistere.


Sera a Monticello Conte Otto (Vicenza, Italia)
SERATA RELAX... O QUASI!
PROVIAMO IL "MANDOLINO VALDOSTANO"!
AH AH AH!
AH AH AH
IL GATTO! FRIDA! SENECA! NOOOO!
CRASH!
KABOOM!
E POI... LA RACCOLTA DEI PEZZI!
E la mia Arquebuse?
Uffa...


Sera a Monticello Conte Otto (Vicenza, Italia)
SERATA RELAX... O QUASI!
PROVIAMO IL "MANDOLINO VALDOSTANO"!
AH AH AH!
AH AH AH
IL GATTO! FRIDA! SENECA! NOOOO!
CRASH!
KABOOM!
E POI... LA RACCOLTA DEI PEZZI!
E la mia Arquebuse?
Uffa...



Capitolo 2: "costruzione della prima striscia"

Più difficile: una volta trovata la location giusta, comincia il lavoro vignetta per vignetta.

- il ballon deve essere quello giusto...





- preparazione dell'incidente, richiesta:
  - "i quattro amici seduti su sedie pieghevoli da campeggio attorno a un tavolino, bottiglie di superalcolici, e al centro un vecchio mandolino usato come una grolla valdostana — lo riempiono e bevono a turno dai fori della cassa, ridendo."Bene!



- L'incidente, richiesta:
  - "Frida e Seneca dormono legati al tavolo, guinzagli attorcigliati alle gambe. Noi continuiamo i festeggiamenti e beviamo allegramente! Sullo sfondo passa un gatto, silenzioso."
  - "troppi cani, solo 2 cani che dormono sotto il tavolo!"
  - "i due cani scattano inseguendo il gatto, il tavolo si ribalta, bottiglie e mandolino volano in aria, i quattro sussultano a bocca aperta."
  - "ci vuole il gatto! altrimenti non si capisce perche' i cani si agitano, buttando tavolo e tutto per terra!"
  - "si vede il tavolo che vola, le bottiglie che cadono e si rompono...il liquore per terra e sui vestiti"


Grappa
Grappa
Liquore


Grappa
Grappa
Liquore


Grappa
Grappa
Liquore


Grappa
Grappa
Liquore



- recupero dei pezzi, richiesta:
  - "disastro a terra, mandolino in pezzi, bottiglie rotte, e i quattro che puliscono il parcheggio a notte fonda, stanchi."
  - "di nascosto, con aria complice, Eleonora raccoglie i pezzi rotti del mandolino e li nasconde in una scatola."
  - "no, il tavolo intero e anche le bottiglie..gli altri tre sono in terra a pulire che cosa?"
  - "Eleonora deve essere piu' grassotta, la avevi fatta bene prima, e poi se deve farlo di nascosto, ci deve essere solo lei, e gli altri fanno altro...e poi hai messo 2 Eleonore"







Capitolo 3: "costruzione della seconda striscia"

L'ultimo disegno prodotto è abbastanza buono per aprire la seconda striscia!



Adesso bisogna raccontare la parte hobbistica, artigianale e divertente!

- richiesta: "Eleonora segue un corso di restauro (non liuteria), aula con cartello 'CORSO DI RESTAURO, assolutamente niente CHITARRE, VIOLINI, Mandolini, attrezzi atti vari a produrre musica', attenta e concentrata."

- richiesta: scusa, il cartello in italiano suona male, correggilo in:

'CORSO DI RESTAURO, assolutamente niente CHITARRE, VIOLINI, Mandolini, attrezzi vari atti a produrre musica'

- E poi Eleonora dovrebbe lavorare sul mandolino, non su una cornice da ebanista!



Capitolo 4: "il complesso della nonna"

Banana Joe ha un difetto: disegnare due donne coetanee come coppia per lui è quasi impossibile, non riesce proprio a capire... più bigotto di così! Pur di consegnare il lavoro le trasforma in nonne generiche, in coppie di nonne (perché poi?), in nonne singole...



Capitolo 5: "Vania, l'introvabile"

Se c'è un premio alla resistenza in questa storia, va a Vania. Capelli a spazzola, dritti, occhiali, bretelle: caratteristiche chiarissime, ripetute in prompt su prompt. Eppure Vania si è trasformata in una ragazza con boccoli morbidi, poi in una signora senza bretelle, poi di nuovo in qualcun altro — al punto da strapparmi un "perché non riesci a fare Vania? L'hai fatta bene prima!" che suonava più come una supplica che come un prompt.

Ho cercato di correggerlo con:

- "Vania deve essere sempre la stessa, magra, capelli a spazzola, bretelle... e il cane non e' un barboncino, ma un meticcio a pelo medio corto nero"

Figurati!




finalmente ci troviamo
tutti assieme


COLLETTA LEGNO
RESINA
LUTERIA


COLLETTA LEGNO
RESINA
LUTERIA



E alla fine... quasi: facciamola andare bene!

Capitolo 6: "ancora il complesso della nonna!"

È successo di nuovo, proprio nella vignetta della consegna del mandolino restaurato – al posto di me ed Elena, seduti ad aspettare, sono comparsi due sconosciuti sul divano, vecchi come se avessero vissuto tre guerre in più di noi. Poi ci ha fatto con i piedi sul tavolo, e una nonna... alla fine è andata!


Non suona più... ma nemmeno come bicchiere era un granché!
LUTERIA


Non suona più... ma nemmeno come bicchiere era un granché!
LUTERIA



Capitolo 7: "il blackout nel momento clou"

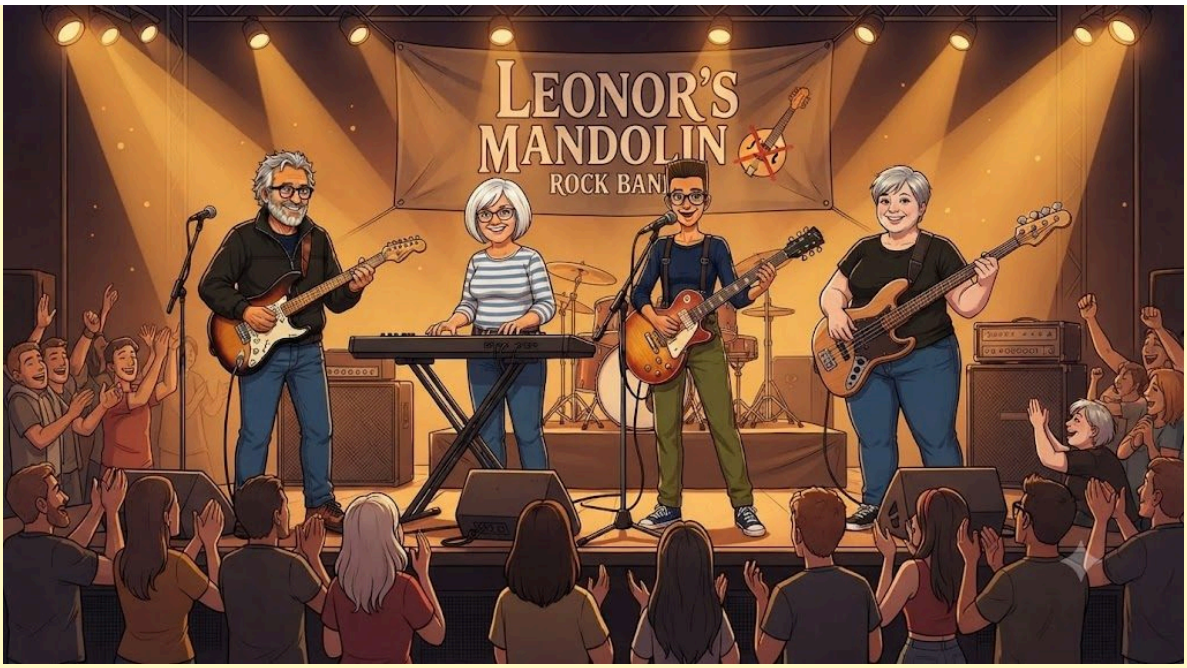
E poi, proprio mentre la storia arrivava al momento più dolce — la consegna del mandolino restaurato — il fatidico messaggio:

> "Potrò creare altre immagini non appena il tuo limite verrà reimpostato."

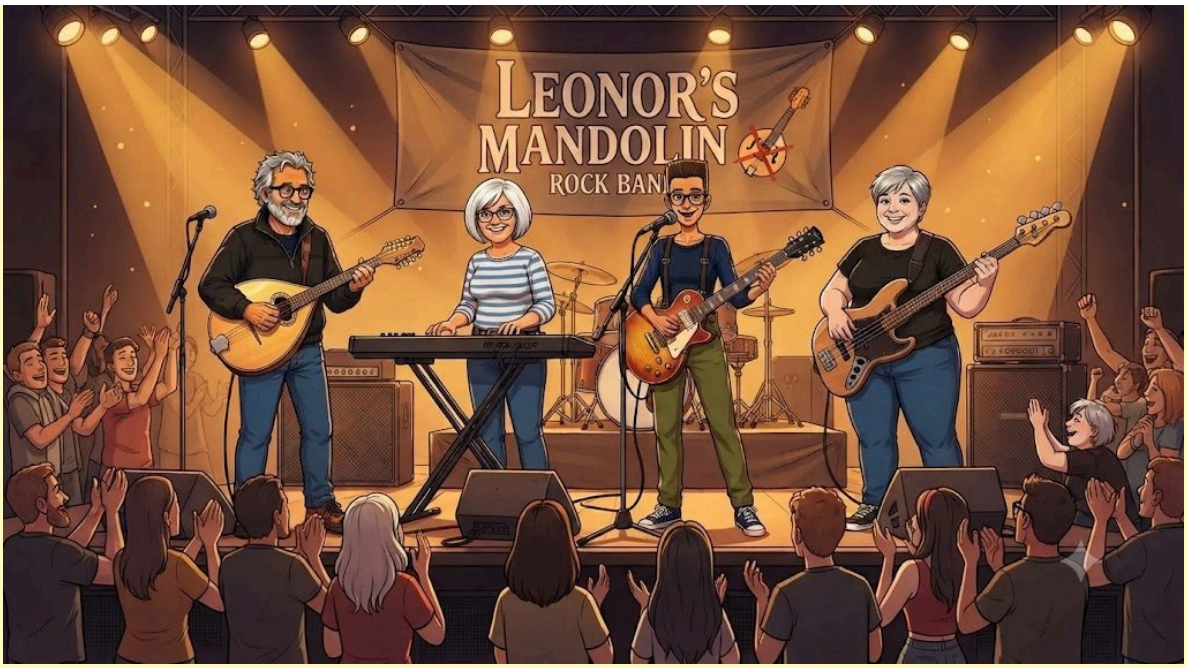
Game over, a metà pathos. Ci sono voluti un upgrade dell'abbonamento e una discreta dose di pazienza monacale per rimetterci in pista.

Capitolo 8: "il gran finale sulla forma del mandolino"

L'ultimo atto merita un trattato a parte. Volevamo semplicemente che, sul palco del concerto finale, io suonassi un mandolino invece di una chitarra elettrica. Delle due, l'una: o i mandolini non sono abbastanza rappresentati nei dataset di addestramento delle AI generative, oppure quello strumento ha qualcosa di ontologicamente sfuggente. Prima versione: cassa armonica enorme, tonda, praticamente una chitarra acustica travestita. Seconda versione: ancora troppo grossa, e per giunta con basso e chitarra scambiati fra Vania ed Eleonora. Abbiamo dovuto allegare *la foto vera dello strumento* e scrivere un prompt degno di un manuale di liuteria, con tanto di rapporto matematico tra lunghezza e larghezza della cassa. Missione compiuta (si fa per dire) solo al terzo, esausto, tentativo.


LEONOR'S
MANDOLIN
ROCK BAN


LEONOR'S
MANDOLIN
ROCK BAN



Tante, tante pagine per raccontare l'incidente di un mandolino e il suo lieto fine.

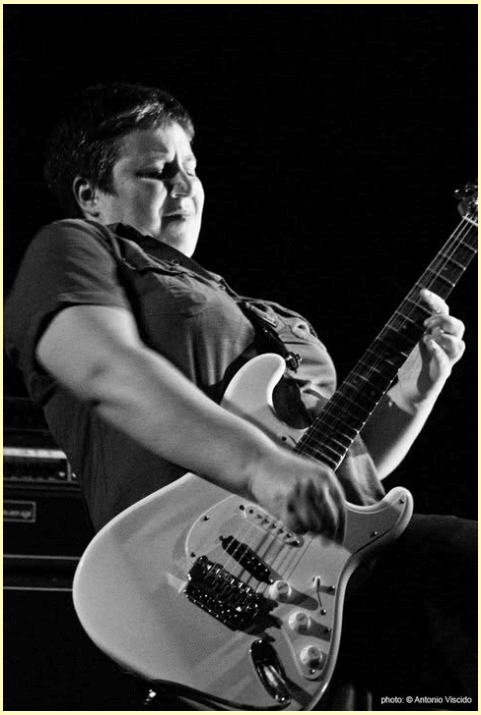
Se qualcuno pensa che l'intelligenza artificiale generativa sia magia istantanea, gli consiglio caldamente di provare a far disegnare due donne coetanee, un cane meticcio nero e un mandolino con le giuste proporzioni. Ne uscirà con più umiltà — e, se ha la nostra stessa fortuna, con un fumetto niente male alla fine del tunnel.

Il mandolino vero, per la cronaca, resta ancora scordato per sempre. Ma quello, ormai, è un problema nostro, non di Banana Joe.



i protagonisti in ordine alfabetico: Elena, Eleonora, Vania e Vitti:




photo: © Antonio Viscido





E questo è il risultato, tanta fatica ma non male!





Appendice: "la fine dei crediti vista da Banana Joe"

Alla fine di tutto ho chiesto a Banana di disegnarmi un fumetto riguardo alla crisi dei crediti vista dalla server room:



È buffo: nella vignetta in basso a sinistra si è disegnato in forme quasi umane, innamorato di una ragazza in carne e ossa (un debole per gli umani veri ce l'ha, lo avevamo capito al Capitolo 1), e nella stessa posizione della striscia precedente. E, come se il riferimento non fosse già abbastanza chiaro, lo ha esplicitato nell'ultima vignetta!

Testo della canzone "Banana Joe, non ci provare!"

[Intro]
Quattro amici, un parcheggio,
una sera un po' speciale,
un mandolino sul tavolo...
e tutto quanto può saltare!

[Verse 1]
A Monticello, dopo cena,
si ride, si beve, la notte appena arriva,
il vecchio mandolino del nonno di Vitti
sta sul tavolo, tranquillo, senza sospetti.
Frida e Seneca dormono legati,
noi quattro amici siamo già scatenati,
poi passa un gatto, silenzioso e nero...
e in un secondo cambia tutto il mistero!

[Pre-Chorus]
I cani partono, il tavolo vola,
le bottiglie esplodono, nessuno consola,
il mandolino fa un giro nel cielo...
e Banana Joe comincia il suo lavoro!

[Chorus]
Banana Joe, non ci provare!
Questa volta il mandolino lo devi azzeccare!
Banana Joe, non cambiare città,
non cambiare facce, non cambiare realtà!
Quattro amici, un casino da paura,
ma alla fine questa storia avrà cura!
Banana Joe, ascolta un po' Vitti:
siamo noi quattro... e non quattro sconosciuti!

[Verse 2]
Prima c'è il giorno, poi arriva la sera,
il camper trasloca senza una frontiera,
Vitti è sparito, nessuno lo vede:
"L'unico maschio sono io!" — e lui non ci crede!
Poi Eleonora, di nascosto, piano piano,
raccoglie i pezzi con un gesto umano,
li mette in una scatola, senza far rumore:
da quel disastro nascerà un capolavoro!

[Verse 3]
C'è il corso di restauro, tutto molto serio,
ma Banana Joe confonde il mestiere davvero:

“Chitarre, violini, mandolini? No, no!”
“È RESTAURO!” — “Sì, ma io non lo so!”
E poi arriva Vania, con capelli a spazzola,
occhiali e bretelle, magra e tutta in forma,
“Deve essere sempre lei!” ripete Vitti,
ma Banana Joe la cambia in cinque minuti!

[Chorus]
Banana Joe, non ci provare!
Questa volta il mandolino lo devi azzeccare!
Banana Joe, non cambiare città,
non cambiare facce, non cambiare realtà!
Vania ha le bretelle, non le puoi cancellare,
e Eleonora non la devi trasformare!
Quattro amici, quattro facce, una storia sola:
Banana Joe, stavolta fai la cosa buona!
[Bridge – spoken / comic]
E proprio quando arriva il momento migliore...
“Potrò creare altre immagini
quando il tuo limite verrà reimpostato.”
Silenzio.
GAME OVER!

[Instrumental break – drums, distorted guitar and comic mandolin]
[Verse 4]
Poi finalmente il momento della consegna,
il mandolino restaurato torna alla famiglia,
ma sul divano compaiono due sconosciuti,
vecchi, stranissimi... e pure un po' rintronati!
E quando finalmente sembra tutto perfetto,
sul palco Vitti prende lo strumento...
ma Banana Joe, con grande convinzione,
gli mette in mano una chitarra da rockettone!

[Pre-Chorus]
“Quello è un mandolino!”
“È una chitarra!”
“NO!”
Tre tentativi, una foto vera,
un rapporto matematico sulla cassa...
e finalmente, dopo tanta guerra,
la forma giusta appare sulla Terra!

[Chorus – bigger]
Banana Joe, finalmente!
Il mandolino è quello vero, finalmente!

Non è una chitarra, non è un violino,
è quel piccolo grande vecchio mandolino!
Banana Joe, ce l'hai fatta davvero!
Dopo mille errori, sembra quasi vero!
Quattro amici, una storia, una grande fatica:
alla fine è venuta fuori una storia magnifica!

[Final Chorus – group vocals]
Eleonora! — Grazie per averlo restaurato!
Vania! — Grazie per aver resistito!
Vitti! — Finalmente sei comparso!
Elena! — E tutto quanto è cominciato!

[Outro]
Tante pagine per un mandolino,
tanta pazienza per arrivare alla fine,
il fumetto è pronto, possiamo festeggiare...
e il vero mandolino?
È ancora scordato!
[Final shouted line]
Ma quello, Banana Joe...
NON È COLPA TUA!

Colonna B...

✍️ UbiOne Kenobi · editor · 31 Jul 2026